

Il Piano di Miglioramento



"Proponigli uno scopo ... e che sia grande", Don Lorenzo Milani

Triennio 2016-2019

PROMUOVERE LE COMPETENZE DI OGNUNO PER MIGLIORARE TUTTI

Partendo dalla consapevolezza della complessità del lavoro svolto in fase di stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dal Gruppo dell'Autovalutazione (GAV), allo scopo di consentire la più ampia partecipazione e condivisione di quanto richiesto di elaborare dalla Legge 107/2015, si è ritenuto opportuno ampliare il Gruppo di Autovalutazione e definire in sede di collegio dei docenti il gruppo team per il miglioramento (TpM) integrando al GAV i docenti coordinatori di dipartimento, i docenti FF.SS., lo staff di dirigenza e tutti i docenti dei tre ordini di scuola che avrebbero voluto fornire il proprio contributo riunendosi settimanalmente in incontri volti a predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa indicato anche con la sigla PTOF e il Piano di Miglioramento indicato anche con la sigla PdM in modo da condividerlo fra tutti i docenti prima dell'approvazione del consiglio di istituto entro il 15 gennaio 2016.

Il gruppo team per il miglioramento ovvero il *nucleo interno di valutazione NIV* ha visto la partecipazione di circa 25 docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola che hanno condiviso di lavorare in piccoli sottogruppi sia per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa sia per il Piano di Miglioramento.

Non a caso il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le linee di indirizzo, le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PdM può considerarsi la politica strategica per una azione di qualità volta al miglioramento di quanto emerso dal RAV in rispondenza dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

Partendo dalla consapevolezza che la scuola deve riconoscersi come un ente che eroga un servizio formativo ed educativo finalizzato alla qualità, il TpM, nella stesura delle linee fondamentali del lavoro è partito dall'idea guida che riflettere collegialmente su strumenti di valutazione rappresenti un'opportunità che la scuola deve cogliere per migliorare se stessa, innestando nella sua architettura, iniziative di innovazione che diventano, così, condivise e controllate.

PRIMA SEZIONE Scenario di riferimento

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'I.C. "E. DE Filippo" è situato in S. Giorgio a Cremano,(Na). Collocato alle falde del Vesuvio, è rientrante nel Miglio definito "d'oro" per la ricchezza storica e paesaggistica con la presenza di splendide Ville vesuviane risalenti al 1700.

Punti di forza

Il contesto socio-economico medio -alto consente di offrire e programmare opportunità formative varie e di un buon livello culturale. Non sono presenti alunni stranieri, in quanto non vi sono sul territorio comunità di immigrati né di Rom. Non ci sono gruppi numericamente significativi di studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate. Un aspetto positivo è, difatti, determinato dal grado di istruzione della popolazione locale. Il censimento del 2001 rileva che sul territorio del comune di San Giorgio a Cremano sia presente la maggiore concentrazione di popolazione laureata.

Aspetti di criticità

Nell'ultimo periodo, attraverso osservazioni informali, si è notato un aumento del numero di famiglie in difficoltà economica per perdita di lavoro di uno dei due coniugi o un decremento delle entrate nel caso di commercianti. Tutto ciò unito alla diminuzione delle risorse economiche attribuite dallo Stato alla scuola, limita la possibilità di spaziare nella progettazione e nell'implementazione di iniziative e di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Il Collegio dei docenti esplica la sua funzione attraverso l'attività di diversi gruppi di lavoro che operano in fase di programmazione (settembre) e nel corso dell'anno scolastico a sostegno dell'attività progettuale e organizzativa. Lo staff di Dirigenza, con compito di supporto al dirigente scolastico per garantire il regolare funzionamento, è composto da due collaboratori/fiduciarie di plesso SS1° e Scuola Primaria e da una fiduciaria del plesso di scuola infanzia. I docenti con funzioni strumentali alla realizzazione del Piano Offerta Formativa svolgono attività di collaborazione:

- nell'area 1 per attività inerenti la valutazione/autovalutazione del POF e del curricolo verticale;
- nell'area 2 per attività di supporto al personale della scuola e al mondo delle innovazioni tecnologiche;
- nell'area 3 di sostegno al ben-essere degli alunni, al monitoraggio delle assenze/ritardi, alle iniziative a supporto di quelli con bisogni educativi speciali.

I responsabili di laboratorio hanno il compito di assicurarne il funzionamento ed in particolare sovrintendono alla conservazione dei beni, dei materiali e degli strumenti.

I tre Dipartimenti Disciplinari costituiti dai docenti della medesima area disciplinare, hanno in particolare il compito di definire i piani di lavoro, le visite guidate, le prove d'ingresso e finali.

Nell'ambito del personale docente si riscontra la presenza di un alto numero di laureati. L'Istituto si avvale del Dirigente Scolastico e di una buona percentuale di docenti stabili da almeno cinque anni; ciò consente la possibilità di programmare obiettivi di miglioramento a medio e a lungo termine sulla base di una conoscenza della storia dell'istituto e con la prospettiva di poterli attuare. Oltre ai titoli di accesso ai rispettivi ruoli di appartenenza, un buon numero di docenti della scuola possiede un titolo di certificazione informatica (Eipass, ECDL, LIM pass).

Aspetti di criticità

Dall'anno 2000 fino allo scorso anno l'I.C. De Filippo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° era l'unico comprensivo cittadino, e dal settembre 2013 ha visto l'accorpamento anche di un ulteriore plesso di scuola dell'infanzia situato in via Brodolini appartenente all'ex 3° C.D. cittadino. Pertanto l'IC è distribuito su:

- un plesso centrale di Via Cavalli di Bronzo che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, 8 sezioni a tempo pieno di scuola dell'infanzia e 16 classi a tempo normale di scuola primaria;
- un plesso distaccato di Via Brodolini che ospita 7 sezioni a tempo pieno di scuola dell'infanzia;
- un plesso distaccato di Via Stanziale che ospita 12 classi a tempo normale e a tempo prolungato di scuola secondaria di I grado.

Benché la Dirigenza e gran parte dei docenti del nostro istituto siano stabili da più di cinque anni, purtroppo, il personale Ata non ha mai avuto e non ha ancora personale di ruolo al completo. Negli ultimi cinque anni si sono alternati 4 DSGA che, per il raggiungimento di età da quiescenza, hanno reso ancora più critica la situazione.

Va riscontrato che alcuni docenti e parte del personale ATA sono poco disponibili a svolgere attività in tempo extra scuola.

Infine pur mostrando attenzione e agendo in ottica di sistema pubblico integrato, si deve sottolineare che anche l'Ente Territoriale di San Giorgio, per mancanza di fondi, non sempre riesce ad ottemperare ai servizi di assistenza e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei 3 plessi e non riesce più a sostenere economicamente le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che si propongono.

IL LAVORO IN AULA

Punti di forza

Le relazioni tra docenti e alunni sono basate sulla serenità e sul rispetto reciproco; non si evidenziano casi eclatanti di bullismo, tema che viene tuttavia costantemente trattato nelle attività inerenti l'educazione alla legalità e alla cittadinanza/costituzione.

La scuola cura e promuove l'inclusione di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali seguendo politiche di integrazione e di inclusione scolastiche elaborando il Piano Didattico Personalizzato quale strumento di lavoro per gli insegnanti con funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Grazie a finanziamento FESR A1, la scuola dell'infanzia e Secondaria 1° sono dotate di una Lavagna LIM mobile e tutte le aule della scuola primaria sono provviste di una LIM collegata alla rete LAN che consentono l'attuazione di attività multimediali.

La scuola secondaria di I grado è dotata anche di LIM in tre aule e di tre laboratori: linguistico-informatico, scientifico/matematico e musicale, quest'ultimi realizzati con fondi FESR A1.

L'uso sistematico del laboratorio linguistico-informatico ha sicuramente dato slancio alle attività collegate all'apprendimento delle lingue straniere.

L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Aspetti di criticità

Per quanto siano favorite l'inclusione e l'integrazione, la scuola non possiede ancora una progettualità efficace per la continuità fra i vari ordini dell'istituto e benché siano stati effettuati negli anni precedenti corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie, le iniziative di didattica innovativa sono ancora limitate a singoli docenti o piccoli gruppi; pertanto va riscontrato che non tutti i docenti promuovono modalità didattiche innovative e la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, per la realizzazione di queste, è poco diffusa. Si può affermare che la lezione frontale è diffusa anche se presente il lavoro cooperativo e la didattica laboratoriale. Nella scuola secondaria di I grado non sempre tutti gli studenti possono fruire degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici nelle classi.

Tuttavia, probabilmente proprio per motivi culturali, anche nella percezione degli studenti il lavoro laboratoriale è ancora quello realizzato in uno spazio appositamente attrezzato e non in classe attraverso modalità didattiche specifiche (cooperative learning, peer education e similari).

E' per tale ragione che si procederà a effettuare forme di formazione/autoformazione dei docenti e poi, progressivamente si sperimenteranno piccoli percorsi di didattica breve per impadronirsi delle suddette metodologie innovative.

Si riscontra, poi, un'insufficienza delle reti lan e wlan fornita dall'Ente Locale per cui a volte anche l'uso dei sussidi tecnologici presenti in aula e nei laboratori è inadeguato.

In entrambi i settori, di scuola primaria e secondaria 1° i percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, sono svolti esclusivamente durante l'orario curricolare.

LA SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LA SEZIONE 5 DEL RAV:

ESITI degli studenti	PRIORITA'	TRAGUARDI : Risultato attesi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1° Innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni dell'istituto in termini di potenziamento dei risultati
	2° Ridurre il gap formativo degli studenti della scuola primaria in italiano e di quelli della scuola secondaria in matematica.	Innalzare al livello 5 in ITA. il 10% degli alunni cl.5 ^A Primaria e a livello 5 in MAT. il 10% degli alunni c.3 ^A SS1°.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRORITA' STRATEGICHE

Esiti degli studenti	Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso a priorità del RAV		Fattibilità*	Impatto*	Prodotto** (fattibilità per impatto)
			1°	2°			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	CURRICOLO, PROGETTAZ. E VALUTAZIONE	Uniformare i criteri di valutazione degli alunni nei diversi ordini di scuola dell'istituto con particolare riferimento alle discipline di ITAL e MAT.	1°		3	4	12
		Elaborare nei dipartimenti disciplinari prove/schede di osservazione in ingresso, in itinere e uscita per tutte le discipline.	1°		3	4	12
		Somministrare e monitorare le prove/schede in ITAL e MAT nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola dell'istituto.		2°	3	4	12
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Organizzare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica.	1°		3	4	12
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Organizzare esperienze di didattica laboratoriale inclusiva per favorire e facilitare l'inserimento degli alunni con BES. Avviare moduli di attività di recupero in ITA (classi quinte scuola primaria) e in MATE (dalle classi prime SS1°)	1°		3	4	12
				2°	3	4	12
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Monitorare i risultati scolastici degli alunni dei tre ordini dell'istituto e quelli a distanza delle SS2°	1°		3	4	12
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Elaborare e somministrare strumenti di autovalutazione interna. Organizzare e promuovere corsi di formazione/aggiornamento per tutto il personale della scuola	1°		3	3	9
			1°		4	5	20
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere corsi di aggiornamento in didattica laboratoriale e innovativa e di costruzione del gruppo di lavoro per il personale docente della scuola.	1°		4	5	20
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Stipulare protocolli d'intesa con le scuole superiori del territorio per la raccolta dei dati relativi ai risultati scolastici degli alunni nonché per l'organizzazione di attività didattiche comuni. Coinvolgere le famiglie anche attraverso il miglioramento della funzionalità del sito web dell'istituto e dell'uso del registro elettronico.	1°		5	5	25
			1°		3	5	15

** **Prodotto** = moltiplicazione del valore della fattibilità per il valore dell'impatto

* **LEGENDA fattibilità ed impatto:**

- 1 = nulla
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

SECONDA SEZIONE

Le azioni di miglioramento

La stesura del RAV -Rapporto di Autovalutazione ha consentito al GaV -Gruppo di Autovalutazione del nostro istituto di mettere a fuoco alcune problematiche emerse, relative agli Esiti degli studenti nelle Prove Standardizzate nazionali.

La lettura dei dati relativi ai risultati dei nostri alunni della SS1°in queste ultime, ha evidenziato una criticità nella matematica, che risulta alquanto evidente anche dall'analisi dei loro livelli di apprendimento, da cui si rileva che solo il 19,1% di essi raggiunga il livello 5. Di segno opposto risulta essere la situazione degli alunni della scuola primaria, che invece mostrano debolezza in Italiano. Partendo da questi presupposti, il GaV ha evidenziato come Priorità dell'istituzione quella di Innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento e di ridurre il gap formativo degli studenti della scuola primaria in italiano e di quelli della scuola secondaria in matematica.

Si è evidenziata, inoltre, la necessità che l'Istituto operi un riesame di tutte le metodologie didattiche, in particolare della matematica e dell'italiano, promuovendo, attraverso un'adeguata formazione, l'utilizzo di una didattica innovativa, che tenga conto delle differenze e delle diversità.

Una comunità scolastica in evoluzione che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni, determina la necessità che i docenti si formino, si confrontino e pianifichino percorsi didattico-educativi innovativi da sperimentare nel gruppo classe, personalizzando l'insegnamento per ogni alunno che con le proprie diversità deve trovare il legittimo livello di integrazione.

L'innovazione metodologica non potrà prescindere dalla rivisitazione del sistema di valutazione e dal monitoraggio dei risultati dei nostri alunni durante il primo ciclo d'istruzione e nel primo anno della scuola secondaria.

In fase di compilazione del RAV, si sono evidenziati tra i punti di criticità anche quelli relativi all'autovalutazione di istituto concernenti la raccolta e l'elaborazione di questionari da rivolgere a docenti, alunni, genitori e personale ATA.

Da qui nasce l'esigenza di migliorare il sistema di autovalutazione che, evidenziando punti di forza e di debolezza dei servizi erogati, nonché il grado di fruibilità del registro elettronico e di accessibilità al sito web della scuola, favorisca una comunicazione più efficace ed una partecipazione di tutti gli stakeholder alla vita della scuola più proficua.

Si ritiene che tutte le criticità emerse possano essere affrontate e risolte attraverso **il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle 7 aree di processo del RAV con l'individuazione di diverse azioni di miglioramento** rivolte ora ai docenti/personale ora agli studenti, ora all'organizzazione della scuola.

Ogni azione di miglioramento che segue si distingue nelle quattro seguenti fasi:

Fase di PLAN - Descrizione dell'Azione di Miglioramento e Pianificazione

Fase di DO- Realizzazione

Fase di CHECK - Monitoraggio

Fase di ACT- Ri esame e miglioramento

1 ° AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN - Descrizione dell’Azione di Miglioramento e Pianificazione

Azione A. Area di Processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA

da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico, il cui obiettivo sarà quello di innovare i processi di insegnamento.

Per migliorare ed implementare la capacità di comunicare e gestire sereni e proficui rapporti di collaborazione, tutti i docenti saranno inoltre invitati a partecipare ad attività di formazione relative all’acquisizione e/o al miglioramento delle proprie capacità di lavorare in gruppo.

Tutto il personale parteciperà successivamente a corsi atti a migliorare le competenze informatiche.

Azione B. Area di Processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

da realizzarsi attraverso un percorso di psicomotricità/attività motoria nei bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia per favorire l’implementazione delle capacità psicomotorie e degli schemi motori di base e attraverso attività di recupero e consolidamento delle competenze degli studenti in italiano e matematica, da svolgersi in orario curricolare utilizzando la flessibilità oraria e la articolazione delle classi in gruppi di livello. Tali attività, prevedendo l’apporto anche dei docenti di sostegno favorirebbero sicuramente il percorso di inclusione, che è tra gli obiettivi di processo.

Destinatari diretti del progetto

Azione A.

Tutti i docenti e il personale dell’Istituto.

Azione B.

Gli alunni delle sezioni dei 5 anni della scuola infanzia;
 Gli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a SS1° (per la matematica);
 Gli alunni delle classi 3^a,4^a e 5^a della scuola primaria (per l’italiano).

Azione A relativa all’aera di processo : **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE e ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

OBIETTIVO DI PROCESSO: Promuovere corsi di aggiornamento in didattica laboratoriale e innovativa e in costruzione del gruppo di lavoro per il personale docente della scuola, e in competenze digitali per il personale tutto. Priorità 1°			
Attività	Risultati attesi	Indicatori	Target
1 A Progettazione e realizzazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti	Favorire la partecipazione a percorsi formativi volti al rinnovamento della didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Tutti i Docenti dell’Istituto
2 A Progettazione e realizzazione azioni formative per implementare le competenze relazionali di docenti	Favorire la partecipazione a percorsi formativi, finalizzati a stimolare la costruzione del gruppo e la gestione dei ruoli al suo interno	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative. Instaurazione di un clima sereno di lavoro in gruppo	Tutti i Docenti dell’Istituto

3 A Progettazione e realizzazione di azioni formative per implementare le competenze digitali del personale	Favorire la partecipazione a percorsi formativi, finalizzati a stimolare l'acquisizione di competenze digitali	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Tutti i Docenti e il personale ATA
--	--	--	------------------------------------

Elenco attività dell' Azione A e tempificazione

Attività	Responsabile	Data di conclusione	Tempificazione attività												Modalità di attuazione	Strumenti di misurazione		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
1 A.1 Progettazione del corso	DS docente/i TpM	Aprile 2016				X											Incontro con il TpM	
1 A.2 Realizzazione di azioni formative	Esperto/i Esterno/i	Nov.'16											X	X			Incontri di formazione	Schede rilevazione e gradimento iniziale in itinere e finale
1A.3 Tabulazione dei dati relativi alla Attività e rendicontazione/disseminazione	Docente/i Referente tutor del TpM														X			Incontro con il TpM e disseminazione dati
2A.1 Progettazione del corso	DS docente/i TpM	Aprile 2017				X											Incontro con il TpM	
2A.2 Realizzazione di azioni formative	Esperto/i Esterno/i	Nov.'17											X	X			Incontri di formazione e docenti	Schede rilevazione e gradimento iniziale in itinere e finale
2A.3 Tabulazione dei dati relativi alla Attività e rendicontazione/disseminazione	Docente/i Referente tutor del TpM														X			Incontro con il TpM e disseminazione
3A.1 Progettazione del corso	DS docente/i TpM	Aprile 2018				X											Incontro con il TpM	
3A.2 Realizzazione di azioni formative	Esperto/i Esterno/i	Nov.'18											X	X			Incontri di formazione e docenti ed ata	Schede di rilevazione e gradimento iniziale, in itinere e

3B Progettazione di percorsi di recupero in Matematica a partire dalle classi prime SS1°	Favorire il recupero in Matematica degli alunni per il miglioramento in termini di risultati scolastici	Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica in percentuale	Alunni classi 1^e 2^ della Scuola Secondaria
---	---	--	--

Elenco attività dell' Azione B e tempificazione

Attività	Referenti	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													Modalità di attuazione	Strumenti di misurazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
1B.1 Progettazione percorso di psicomotricità	Docenti classi della scuola infanzia (bambini.5 anni) e docenti di sostegno dell'IC	Nov. 2016											X	X	X		Incontri di programmazione	
1 B.2 Realizzazione percorso di psicomotricità	Docenti classi scuola infanzia (bambini di 5 anni)	Aprile 2017	X	X	X	X											Moduli formativi	Schede di Osservazione iniziali ed in itinere
1 B.3 Tabulazione dei dati relativi alla Attività e rendicontazione/dissemiazione	Docenti classi scuola infanzia (bambini di 5 anni)	Maggio 2017					X										Incontri con TpM	Schede di rilevazione finali
2 B.1 Progettazione di percorsi di recupero consolidamento e potenziamento in Italiano classi 3^ 4^e 5^ Scuola Primaria	Docenti di interclasse e docenti referenti del TpM.	Set.2016											X				Realizzazione di schede di rilevazione criticità nelle riunioni per dipartimenti	
2 B.2 Individuazione e delle criticità e formazione classi aperte per livelli.	Docenti di interclasse e docenti referenti del TpM	Ottobre 2016												X			Somministrazione agli alunni delle schede rilevazione criticità e tabulazione dati.	Schede rilevazione criticità
2 B.3 Scelta dei contenuti del recupero, consolidamento e potenziamento	Docente prevalente Docenti di interclasse e docenti referenti del TpM	Nov. 2016													X		Condivisione degli esiti delle schede rilevazione criticità nelle riunioni di interclasse di Novembre	

2 B.4 Inizio della attività (orario in parallelo nelle classi)	Docenti assegnatari	Maggio 2017															X	Moduli formativi per alunni con orario flessibile	
2 B.5 Prosecuzione del percorso	Docenti assegnatari		X	X														Moduli formativi per alunni	Schede di rilevazione in itinere
2 B.6 Fine del percorso	Docenti assegnatari				X	X	X											Moduli formativi per alunni	Schede di rilevazione finali
2 B.7 Tabulazione dati; confronto con i dati del secondo quadrimestre relazione al TpM.	Docenti assegnatari	Giugno 2017							X								Incontri dipartimenti /consigli di classe/interclassese	Dati i risultati delle schede rilevazione e dati valutazione in italiano del II Quadrimestre	
3 B.1 Progettazione di percorsi di recupero di Matematica nelle cl. 1^, 2^ e 3^ SS1°	Docenti di matematica delle classi 1^,2^ e 3^ e docenti referenti del TpM	Set.2016												X			Realizzazione di schede di rilevazione criticità nelle riunioni dipartimento. (Tests Ingresso)		
3 B.2 Individuazione e delle criticità nelle classi e classi aperte per livelli.	Docenti di matematica delle classi 1^,2^ e 3^ e docenti referenti del TpM	Ottobre 2016														X	Somministrazione agli alunni delle schede rilevazione. criticità e tabulazione dati.	Schede rilevazione criticità	
3 B.3 Scelta dei contenuti del recupero, consolidamento/potenziamento	Docenti di matematica delle classi 1^,2^ e 3^ e docenti referenti del TpM	Nov 2016														X	Condivisione. degli esiti delle schede rilevazione. Criticità e scelta contenuti nelle riunioni dei C.d.C. /dipartimenti		
3B.4 Inizio della attività (orario in parallelo nelle classi)	Docenti assegnatari	Nov. 2016														X	Moduli formativi per alunni con orario flessibile		
3B.5 Prosecuzione del percorso	Docenti assegnatari	Febbraio 2017	X	X													Moduli formativi per alunni	Schede di rilevazione in itinere	
3B.6 Fine del percorso	Docenti assegnatari	Maggio 2017			X	X	X										Moduli formativi per alunni	Schede di rilevazione finali	
3B.7 Tabulazione dati; confronto con i dati del	Docenti assegnatari	Giugno 2017							X								Incontri dipartimenti di giugno	Dati i risultati delle schede rilevazione	

2° AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN- Descrizione dell’Azione di Miglioramento e Pianificazione

**Azione A. Aree di Processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO**

da realizzarsi attraverso percorsi disciplinari ed educativi che, uniformando i criteri di valutazione degli alunni nei diversi ordini di scuola dell’istituto, elaborando e somministrando prove/schede di osservazione in ingresso, in itinere e uscita per tutte le discipline e per tutte le classi, attuando azioni di monitoraggio dei risultati scolastici dei tre ordini dell’istituto ed in particolare delle prove in ITA e MAT per le classi ponte, certifichino oggettivamente i livelli di competenza.

Azione B. Area di Processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

da realizzarsi attraverso la stipula di protocolli d’intesa con le scuole superiori del territorio per la raccolta dei dati relativi ai risultati scolastici degli alunni nonché per l’organizzazione di attività didattiche comuni.

Destinatari diretti del progetto

Azione A. Docenti ed alunni tutti
Azione B. Docenti ed alunni SS1°

**Azione A relativa all’area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO**

<p>OBIETTIVI DI PROCESSO: Uniformare i criteri di valutazione degli alunni nei diversi ordini di scuola dell’istituto con particolare riferimento alle discipline di ITAL e MAT. Elaborare nei dipartimenti disciplinari prove/schede di osservazione in ingresso, in itinere e uscita per tutte le discipline. Priorità 1° Somministrare e monitorare le prove/schede in ITAL e MAT nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola dell’istituto. Priorità 2° Monitorare i risultati scolastici degli alunni dei tre ordini dell’Istituto e quelli a distanza delle SS2°.Priorità 1°</p>			
Attività	Risultati attesi	Indicatori di successo	Target
<p>1A Elaborazione di schede di osservazioni per la scuola dell’infanzia e di test per la scuola primaria e SS1° in ingresso, in itinere ed in uscita in tutti i campi di esperienza e in tutte le discipline</p> <p>Elaborazione di test nelle discipline italiano e matematica da somministrare alle classi ponte (sez. 5 anni sc. infanzia e cl.</p>	<p>Uniformare a priori i criteri di valutazione e di correzione degli elaborati per verificare e monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i livelli degli apprendimento degli alunni raggiunti nei tre ordini di scuola 	<p>Grado di ricaduta</p>	<p>Gli alunni tutti ed in modo particolare gli alunni delle classi ponte</p>

5 ^a sc. primaria) elaborati dai docenti dell'ordine di scuola successivo	<ul style="list-style-type: none"> i livelli degli apprendimenti in italiano e matematica raggiunti dagli alunni delle classi ponte 		
2A Somministrazione degli elaborati prodotti			
3A Creazione di un data base per la sistemazione dei risultati e suo utilizzo per il monitoraggio degli esiti formativi : <ul style="list-style-type: none"> interni ai tre ordini dell'istituto esterni attraverso monitoraggio degli esiti formativi a distanza raggiunti nel 1° anno della SS2° 	Rilevare statisticamente gli esiti formativi per monitorarli e per confrontarsi internamente su come migliorare in percentuale gli apprendimenti	Grado di fruizione e di consultazione	Personale della scuola

Elenco attività dell'Azione A e tempificazione

Attività	Responsabile	Data di conclusione	Tempificazione attività												Modalità di attuazione	Strumenti di misurazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
1 A.1 Elaborazione di test e schede di osservazione per tutte le discipline e per tutti i campi d'esperienza per tutte le classi/sezioni, in ingresso, in itinere e finali	Tutti i docenti	Maggio 2017				x						x			X	Riunioni di dipartimento	Grado di facile esecuzione di ricaduta
2 A.1 Somministrazione dei test per tutte le discipline e compilazione di schede di osservazione. per tutti i campi di esperienza per tutte le discipline nelle classi/sezioni. ,in ingresso in itinere e finali	Docenti delle rispettive classi e sezioni	Maggio 2018 Maggio 2019	X				X						X			Somministrazione agli alunni delle schede rilevazione criticità e tabulazione dati.	Grado di facile esecuzione e di ricaduta

3 A.1 Correzione e Tabulazione dati confronto dati TpM.	Docenti delle rispettive classi e sezioni		X			X							x						Grado di ricaduta
1 A.2 Elaborazione di schede d'osservazione e per il campo d'esperienza logico matematico e tests in ITA E MATE per le classi ponte	Docenti di ITA e MATE SS1, delle classi V primaria e sezioni di 5 anni scuola dell'infanzia e docenti referenti del TpM	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019				X												Riunioni docenti di italiano e matematica con i docenti delle classi ponte della primaria e docenti della primaria con docenti dell'infanzia	Grado di esecuzione e di ricaduta
2 A.2 Somministrazione dei test/schede di osservazione in uscita in ITA e MATE nelle classi ponte	Docenti delle classi ponte e docenti delle classi dell'ordine superiori						X												Grado di esecuzione e di ricaduta
3 A.2 Correzione e Tabulazione dati confronto dati TpM.	Docenti dell'ordine di scuola che hanno elaborato i test e le schede di osservazioni						X												Incontri collegiali
3A.3 Realizzazione del data base	DS docente/i TpM , FFSS Area2 eventuale esperto esterno	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019		x														incontri	Grado di semplicità fruizione e consultazione
3A.4 Utilizzo del data base e monitoraggio dati emersi	Docenti assegnatari						X	X											Confronti incontri collegiali

Fase di DO-Realizzazione

Fasi di realizzazione dell'Azione A

- Elaborazione e somministrazione in tutte le discipline di tests e schede di osservazione i cui risultati siano valutabili in modo oggettivo per tutte le classi e per tutti gli ordini di scuola.
- Elaborazione e somministrazione agli alunni delle classi ponte di tests/schede di osservazione strutturati in collaborazione con i docenti dell'ordine successivo e con l'utilizzo di "indicatori" definiti.
- Per un preciso monitoraggio dei dati sarà utilizzato un data base strutturato .

Fase di CHECK-Monitoraggio

La fase di check si articolerà in:

- Il Team per il miglioramento, acquisiti i risultati delle schede di osservazione/tests e i voti dalle docenti di base, monitora e confronta i dati, con il supporto dei grafici derivanti dalle informazioni desunte dal data base.
- Il Team per il miglioramento confronta i dati allo scopo di uniformare i criteri di valutazione in coerenza con le certificazioni delle competenze prefissate.

Fase di ACT-Riesame e miglioramento

Nel caso in cui la fase di Check abbia evidenziato problemi già in fase iniziale, sarà informato tempestivamente il DS ed eventualmente i docenti del TpM apporteranno le eventuali modifiche.

Azione B relativa all'area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO: Stipulare protocolli d'intesa con le scuole superiori del territorio per la raccolta dei dati relativi ai risultati scolastici degli alunni nonché per l'organizzazione di attività didattiche comuni.
Priorità 1

Attività	Risultati attesi	Indicatori di successo	Target
1 B Attuazione di incontri con SS2° per attività comuni in relazione a quanto sottoscritto nei rispettivi accordi in rete e per monitorare i risultati a distanza	Favorire un piano per la continuità e per l'orientamento in grado di valorizzare anche le inclinazioni degli alunni	Grado di partecipazione soddisfazione e ricaduta	Alunni della SS1°

Elenco attività dell'Azione B e tempificazione

Attività	Responsabile	Data di conclusione	Tempificazione attività												Modalità di attuazione	Strumenti di misurazione		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
1 B.1 Stipulare protocolli d'intesa con le scuole superiori del territorio	Ds – FS area 2 – Staff di dirigenza	Maggio 2017 Maggio 2018 Maggio 2019												X		Incontri specifici con SS2°	Grado di ricaduta.	
1 B.2 Attività in continuità alunni SS1° con le scuole del territorio	Docenti SS1° indicati nel protocollo di intesa		X	X													Visite SS2°	Grado di partecipazione soddisfazione e ricaduta.
1 B.3 Raccolta dati risultati a distanza degli alunni SS1°	Docenti FF.SS. Area 2 e quelli indicati nel protocollo di intesa			x				X									Inserimento in data base	Grado di utilizzo.

Fase di DO-Realizzazione

Fasi di realizzazione dell'Azione B

- Stipulare protocolli d'intesa con le SS2° del territorio, al fine di programmare attività comuni per implementare, e diffondere ed arricchire l'offerta formativa
- Monitorare i risultati scolastici a distanza degli ex alunni, onde favorire le azioni di orientamento e valorizzare le inclinazioni degli stessi.
- Per un preciso monitoraggio dei dati sarà utilizzato un data base strutturato.

Fase di CHECK-Monitoraggio

La fase di check si articolerà in:

- Il Team per il miglioramento, acquisiti i risultati con il supporto di grafici li confronterà con i profili di uscita allo scopo di innalzare i livelli di apprendimento.

Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Nel caso in cui la fase di Check abbia evidenziato problemi già in fase iniziale, sarà informato tempestivamente il DS ed eventualmente i docenti del TpM apporteranno le eventuali modifiche.

3° AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN- Descrizione dell’Azione di Miglioramento e Pianificazione

Azione A. Aree di Processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

da realizzarsi attraverso la sperimentazione di attività di didattica laboratoriale, innovativa nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

da realizzarsi attraverso la pianificazione di esperienze di didattica laboratoriale, innovativa, per favorire e facilitare l’inclusione degli alunni con BES

Destinatari diretti del progetto

Azione A:

Tutti gli alunni

Tutti i gruppi classe nei quali sono inseriti alunni con BES

Azione A relativa alle aree di processo : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO: Organizzare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica. Priorità 1° Organizzare esperienze di didattica laboratoriale inclusiva per favorire e facilitare l’inserimento degli alunni con BES. Priorità 1°</p>			
Attività	Risultati attesi	Indicatori di successo	Target
1A Sperimentazione di attività di didattica laboratoriale e innovativa nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica	Innalzare i livelli di apprendimento nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica attraverso una didattica laboratoriale e innovativa	Grado di coinvolgimento positivo del gruppo classe in attività laboratoriali	Tutti gli alunni
1 A.2 Misurazione dei risultati attesi	Verificare l’efficacia delle azioni di intervento	Ricaduta positiva sul gruppo classe coinvolto	Tutti gli alunni
2 A Sperimentazione di attività di didattica laboratoriale e innovativa da applicare in classi con alunni BES	Facilitare in modo diversificato gli apprendimenti degli alunni BES e del gruppo classe in cui sono inseriti	Grado di ricaduta positiva sui BES	Gruppo classe con alunni BES
2 A.2 Misurazione dei risultati attesi	Verificare l’efficacia delle azioni di intervento	Ricaduta positiva sul gruppo classe coinvolto	Tutti gli alunni

Elenco attività dell’ Azione A e tempificazione

Attività	Referente	Data di conclusione	Tempificazione attività												Modalità di attuazione	Monitoraggio		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
1A.1 Sperimentazione di attività di didattica laboratoriale e innovativa	Tutti i docenti	Maggio 2018	X	X	X	X	X							X	X	X	Moduli formativi per alunni	Grado di coinvolgimento

nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica																		
1A.2 Misurazione dei risultati attesi ed analisi dell'efficacia delle azioni di intervento	Tutti i docenti	Maggio 2019					X										Somministrazione di schede di verifica	Schede di verifica
2A.1 Sperimentazione e di attività sulla didattica laboratoriale mirate all'inclusione di alunni con BES	Docenti delle classi in cui sono presenti alunni con BES	Maggio 2018	X	X	X	X	X						X	X	X		Moduli formativi per alunni	Grado di ricaduta positiva sui BES
2A.2 Misurazione dei risultati attesi ed analisi dell'efficacia delle azioni di intervento	Tutti i docenti	Maggio 2019					X										Somministrazione di schede di verifica	Schede di verifica

Fase di DO-Realizzazione

Fasi di realizzazione dell' Azione A

- Sperimentazione delle attività relative alla formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e innovativa nell'area linguistico -espressiva e logico-matematica
- Rilevazione dati, misurazione dei risultati attesi e analisi della efficacia delle azioni di intervento
- Sperimentazione di attività di didattica laboratoriale e innovativa da applicare in classi con alunni BES
- Rilevazione dati, misurazione dei risultati attesi e analisi della efficacia delle azioni di intervento

Fase di CHECK-Monitoraggio

La fase di check si articolerà in:

- Il team per il miglioramento si riunirà periodicamente per monitorare l'andamento delle attività al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali modifiche.
- Il team monitorerà il grado di ricaduta attraverso osservazioni e test anche per gli alunni con BES

Fase di ACT-Riesame e miglioramento

Nel caso in cui la fase di Check abbia evidenziato problemi già in fase iniziale, sarà informato tempestivamente il DS ed eventualmente i docenti del TpM apporteranno le eventuali modifiche.

4° AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Fase di PLAN- Descrizione dell’Azione di Miglioramento e Pianificazione
--

Azione A. Area di Processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
 da realizzarsi attraverso la somministrazione di questionari che andranno rivolti a genitori, alunni, docenti e personale ATA. Rilevamento e tabulazione dei risultati ottenuti e socializzazione degli stessi. Analisi per le successive azioni di miglioramento.

Azione B. Area di Processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
 da realizzarsi attraverso la somministrazione di questionari che andranno rivolti ai genitori a campione per migliorare la fruibilità del registro elettronico e l’accessibilità del sito web , per una più efficace comunicazione delle attività della scuola. Rilevamento e tabulazione dei risultati ottenuti e socializzazione degli stessi. Analisi per le successive azioni di miglioramento

Destinatari diretti del progetto

Azione A. Docenti , Genitori, Alunni, personale ATA.
Azione B. Genitori

Azione A relativa all’area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVO DI PROCESSO: Elaborare e somministrare strumenti di autovalutazione interna. Priorità 1°			
Attività	Risultati Attesi	Indicatori di successo	Target
1A. Elaborazione e somministrazione questionari per analisi di dati utili per successive azioni di miglioramento	Realizzare una idonea modalità di comunicazione per conoscere e migliorare la vita della scuola	Grado di soddisfazione	Stakeholders (portatori di interesse) interni ed esterni
2A. Tabulazione - elaborazione dati			
3A. Socializzazione dati emersi			

Elenco attività dell’ Azione A: tempificazione

Attività	Referente	Data di conclusione	Tempificazione attività												Modalità di attuazione	Monitoraggio	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
A.1 Elaborazione questionari	DS Docenti TpM FF.SS. Area 1 e 2	Maggio 2017 2018 2019												x		Incontri di TpM	Grado di soddisfazione
A.2 Somministrazione Questionari			x	x												Distribuzione ai destinatari	
A.3 Tabulazione ed analisi dati					x	x											

A.4 Socializzazione dati emersi e proposte di azioni di miglioramento									X									Incontri Tpm	
---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--------------	--

Azione B relativa all'area di processo: **INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

OBIETTIVO DI PROCESSO: Coinvolgere le famiglie anche attraverso il miglioramento della funzionalità del sito web dell'istituto e dell'uso del registro elettronico. Priorità 1°			
Attività	Risultati Attesi	Indicatori di successo	Target
1B. Elaborazione e somministrazione questionari per analisi dei dati per determinare miglioramento del Sito web e dell'utilizzo del registro elettronico	Migliorare la consultazione del sito web e la conoscenza delle attività dell'istituto	Grado di soddisfazione	Stakeholders (portatori di interesse) esterni
2B. Somministrazione questionari a campione	Migliorare la comunicazione anche attraverso la fruibilità del registro elettronico		
3B. Tabulazione elaborazione dati			
4B. Messa in atto delle azioni migliorative			

Elenco attività dell' Azione B : tempificazione

Attività	Referente	Data di conclusione	Tempificazione attività													Modalità di attuazione	Monitoraggio		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D					
B.1 Elaborazione questionari	DS Docenti Tpm FF.SS. Area 1 e 2	Maggio 2017 2018 2019													x		Incontri di Tpm	Grado di soddisfazione	
B.2 Somministrazione questionari				x													Distribuzione a campione		
B.3 Tabulazione ed analisi dati					x	x													Raccolta dati
B.4 Socializzazione dati emersi e proposte di azioni di miglioramento								x											Incontri Tpm

Fase di DO-Realizzazione

Fasi di realizzazione dell' Azione 4 A

- Elaborazione questionari di autovalutazione interna
- Somministrazione dei questionari

- Tabulazione ed elaborazione dati
- Socializzazione dati emersi e proposte di azioni di miglioramento

Fasi di realizzazione dell' Azione 4 B

- Elaborazione dei questionari
- Somministrazione ai genitori a campione
- Tabulazione ed elaborazione dati
- Socializzazione dati emersi e proposte di azioni di miglioramento

Fase di CHECK-Monitoraggio

La fase di check si articolerà in incontri periodici tra i docenti FFSS Area 1 e 2 e il TpM
Grado di partecipazione

Fase di ACT- Riesame e miglioramento

Nel caso in cui la fase di Check abbia evidenziato problemi già in fase iniziale, sarà informato tempestivamente il DS ed eventualmente i docenti FF:SS. Area 1 e 2 e docenti TpM apporteranno le eventuali modifiche.

TERZA SEZIONE

Comunicare il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato agli stakeholders interni, tramite diffusione e condivisione nell'ambito degli organi collegiali: riunioni di dipartimenti disciplinari, collegio dei docenti, consiglio d'Istituto, e agli stakeholders esterni tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione	Agli stakeholders interni ed esterni	Tramite Incontri collegiali, pubblicazione su sito web dell'Istituto
Nell'ambito del monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano		
Al conclusione del Piano	Risultati finali		

QUARTA SEZIONE

Monitorare le azioni (il processo)

Monitorare il piano (gli esiti)

Il team per il Miglioramento metterà in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Sulla base di questi ultimi si favorirà la riflessione collegiale.

Tabella 1

Monitoraggio e valutazione AZIONE N°....						
Data monitoraggio	Descrizione Attività	Indicatori	Strumenti utilizzati	In linea con gli obiettivi attesi		Criticità rilevate
				si	no	

Tabella 2

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare - che- cosa – entro - quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità Area di processo: Obiettivo di processo:						
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ogni azione

Tabella 3

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.!, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale che a titolo esemplificativo e nn esaustivo, si elencano di seguito:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità... Area di processo:..... Obiettivo di processo:.....	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate

Indice

Promuovere le competenze di ognuno per migliorare tutti	pag. 2
PRIMA SEZIONE Scenario di riferimento	pag. 2
<i>Contesto Socio culturale</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Organizzazione Scolastica</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Il lavoro in aula</i>	<i>pag. 4</i>
Relazione tra obiettivi di processo e Priorità strategiche	pag. 5
SECONDA SEZIONE Le azioni di miglioramento	pag. 6
1° Azione di miglioramento	<i>pag. 7</i>
2° Azione di miglioramento	<i>pag. 13</i>
3° Azione di miglioramento	<i>pag. 18</i>
4° Azione di miglioramento	<i>pag. 20</i>
TERZA SEZIONE Comunicare il piano di miglioramento	<i>pag. 23</i>
QUARTA SEZIONE Monitorare le azioni (il processo) e il piano (gli esiti)	<i>pag. 23</i>